

Dati personali per la candidatura a *Visiting Scholar*

Margaria Luca

Nato a Cuneo (CN) il 20/05/1969

Residente in Piasco, via provinciale Busca n. 12, 12026 (CN)

Sacerdote della diocesi di Saluzzo

Curriculum Vitae

1995

Baccalaureato in Teologia presso la Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale, sezione affiliata di Fossano – Cuneo

1998

Licenza in Filosofia sistematica presso la Pontificia Università Gregoriana

2003

Dottorato di ricerca in Filosofia sistematica presso la Pontificia Università Gregoriana

Insegnamento:

1998-2000

Professore invitato presso la Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale, sezione affiliata di Fossano – Cuneo e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Fossano

Corsi:

Filosofia contemporanea

2003-2012

Professore invitato presso la Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale, sezione affiliata di Fossano – Cuneo e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Fossano

Corsi:

Antropologia filosofica, Etica filosofica, Metafisica, Filosofia Teoretica, Filosofia della religione

2012-

Professore ordinario presso la Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale, sezione affiliata di Fossano – Cuneo e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Fossano

Corsi:

Antropologia filosofica, Etica filosofica, Metafisica, Filosofia Teoretica, Filosofia della religione

2019-2020

Professore invitato presso la Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale, sezione parallela di Torino

Corsi:

Il pensiero filosofico politico contemporaneo

Pubblicazioni:

Libri:

Passivo e/o passivo. L'enigma dell'umano in Ricoeur e Lévinas, Armando 2005.
Abitare le parole. Suggestioni semiserie sulla vita dalla A alla Z, Claudiana 2021.

Articoli:

"Ortodossia e ortoprassi: un binomio da ripensare", in *Ho Teologos*, XXIV/3 (2006), pp. 357-377.
"Lo scacco della speranza", in *Archivio Teologico Torinese*, XV/2 (2009), pp. 299-316.
"La rivelazione tra immanenza e trascendenza. Rosenzweig e Lévinas", in *Gregorianum*, 92/2 (2011), pp. 380-394
"Filosofia come sentinella. Parte I", in *Archivio Teologico Torinese*, XXI/2 (2015), pp. 331-347
"Il nuovo umanesimo è linguaggio della gratuità", in *Rivista di Pastorale Liturgica*, n. 314, LIV/1 (2016), pp. 3-8.
"Filosofia come sentinella. Parte II", in *Archivio Teologico Torinese*, XXII/2 (2016), pp. 385-408.
"Senso", in O. Aime, B. Gariglio, M. Guasco, L. Pacomio, A. Piola, G. Zeppego (a cura di), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, Dehoniane 2020.
"Tempi nuovi, giustizia nuova", *Dialegesthai. Rivista telematica di filosofia* [in linea], anno 23 (2021) [pubblicato: 15/09/2021], disponibile su World Wide Web: <<https://mondodomani.org/dialegesthai/>>, ISSN 1128-5478.

Presentazione progetto per la candidatura a *Visiting Scholar*

In uno dei suoi ultimi testi (*Percorsi del riconoscimento*), Paul Ricoeur afferma che è necessario uscire dalla rappresentazione, lasciando senza tentennamenti in questo modo la filosofia kantiana. Come spesso il filosofo francese ci ha abituato, un'intuizione o l'annuncio di un percorso non corrisponde pienamente alla effettiva realizzazione. In effetti questo desiderio di smarcarsi dalla filosofia kantiana Ricoeur lo aveva già annunciato in alcuni snodi del suo percorso filosofico. Ma cosa può significare l'uscire dalla rappresentazione? E che cosa si può trovare al di fuori di essa?

L'esperienza limite del male è il luogo dove per la prima volta si intravede la necessità di uscire dalla filosofia del filosofo tedesco. Essa può, forse, indicare questo ambito. Anche il "resto" che sempre rimane oscuro e da indagare alla fine di ogni ricerca ricoeuriana e che lo spinge ad un ulteriore cammino può essere ciò che sta fuori dalla rappresentazione e che in qualche modo pone ad essa una resistenza.

La radicalità dell'"oltre", del "fuori" non impone di ripensare anche la fenomenologia e l'ermeneutica stessa che per l'autore di *Dal testo all'azione* sono intrecciate e appartenenti allo stesso solco filosofico?

Se questo è l'*incipit* della ricerca che ci proponiamo di effettuare, il suo cuore vuole essere il tentativo di indagare questo “fuori” della rappresentazione. Dovremo vegliare per non cadere in false contrapposizioni o in facili negazioni. Non si tratta di superare il pensiero, la filosofia, ma solamente lasciarci provocare in modo inaudito da ciò che ci invita a *de-penser* come direbbe Emanuel Falque. In questo tentativo ci saranno compagni nella riflessione il pensiero di Emanuel Lévinas e alcuni autori del cosiddetto *tournant théologique* della fenomenologia francese contemporanea. La riflessione di Emanuel Falque contenuta in modo particolare nel suo ultimo testo *Hors phénomène* ci farà da *passeur* in questo cammino.

Crediamo che la riflessione su questo “fuori”, su ciò che fa resistenza alla rappresentazione e alla fenomenalizzazione della realtà potrebbe essere un apporto significativo in una cultura filosofica – anche italiana – dove si sente sempre più urgente il ripensamento dell’umano al di là di un antropocentrismo eccessivo e una sopravvalutazione della libertà.